

Tram e turismo
 Firenze rischia
 la scomunica
 dell'Unesco

FERRARA E MONTANARI
 ALLE PAGINE 24 E 25

L'allarme Unesco

“Cemento e degrado il centro di Firenze sorvegliato speciale”

Dalla vendita dei palazzi storici al tunnel della Tav tutti i nodi in un dossier. Nardella: “Nessun richiamo”

ERNESTO FERRARA

FIRENZE. L'assalto del turismo ai monumenti. I tunnel della Tav e della nuova tramvia che passeranno non lontani da capolavori come il Duomo, Santa Croce e la Fortezza da Basso. E poi lo shopping immobiliare, decine di grandi palazzi che passano in mani private per diventare alberghi o residenze di lusso, e in certi casi si tratta di opere storiche come la Rotonda del Brunelleschi, gioiello quattrocentesco che l'associazione invalidi di guerra sta valutando di vendere. L'Unesco lancia l'allarme su Firenze. Tramite l'Icomos, il consiglio internazionale per la tutela dei siti che è il principale consigliere del World Heritage Council, trasmette già nel maggio scorso un avvertimento con richiesta di spiegazioni al Comune.

Per 5 mesi la missiva resta top secret finché non è proprio l'erede di Matteo Renzi a Palazzo Vecchio, il sindaco Dario Nardella, a rivelarne in parte i contenuti lo scorso 16 ottobre: «Ci è arrivata una comunicazione formale dall'Unesco in base alla quale Firenze è sotto osservazione. Questo perché non abbiamo ancora applicato il piano di gestione della tutela in maniera completa», confessa Nardella presentando un pacchetto di misure contro degrado e minimarket che, dice, va proprio nella direzione chiesta dall'Unesco. Ma il “warning” dell'ente internazionale in realtà pone pure altri problemi. Che emergono dal testo integrale del-

la missiva, trasmesso dal Comune ai consiglieri di opposizione

che ne avevano fatto richiesta e oggi diffuso dalla rete dei comitati cittadini e da alcuni firmatari di un esposto proprio all'Unesco: impatto delle grandi opere, palazzi in vendita, gestione dei flussi turistici. «L'Icomos ritiene che l'Italia potrebbe accogliere nel centro storico di Firenze una missione di consulenza», si legge addirittura nella lettera che il 27 maggio l'ex direttore del centro mondiale Unesco Kishore Rao trasmette all'ambasciatrice permanente Vincenza Lomonaco e poi a Palazzo Vecchio. E ora in città scoppia la polemica: «Altro che degrado, c'è ben altro».

Non che Firenze sia la prima città italiana a finire sotto la lente dell'Unesco. Venezia per le grandi navi, Pompei per i crolli, Tivoli con la sua Villa Adriana sono

non solo i casi più recenti. Se Pompei ha seriamente rischiato di finire nella “black list”, Firenze è ben lontana da questo punto. Ma un segnale è arrivato. Da una parte l'invito a varare un piano di gestione che affronti il tema dell'arrembaggio del turismo con strategie migliori. Dall'altra, l'allarme sulle opere e sul rischio di snaturare con cessioni e piani urbanistici un centro storico ritenuto dall'Unesco «unica realizzazione artistica». Nardella minimizza: «Quello dell'Unesco non è un allarme e non è un richiamo. È una richiesta di spiegazioni cui stiamo rispondendo. Sul turismo abbiamo un piano contro il “mordi e fuggi”, sulla tramvia interrata ancora non c'è

nemmeno lo studio di fattibilità». Anche il presidente della

commissione italiana Unesco, Francesco Puglisi, frena: «È una lettera di routine». Ma la polemica infuria.

Idea di Renzi sindaco, il progetto di un “mini metrò” sotto il centro con fermate sotto piazza Repubblica e Santa Croce è ancora una teoria. Eppure Icomos è già nota «che il centro storico è a rischio inondazione e la situazione idrogeologica di vaste parti della città è a classificata a rischio molto alto», e chiede chiarimenti sull'ipotesi. «Il progetto non c'è ancora, appena avremo più informazioni le daremo all'Unesco in uno spirito di piena collaborazione», garantisce Nardella. E c'è anche il tunnel Tav ad allarmare: 7 chilometri con tracciato sotto la medicea Fortezza da Basso. «Icomos nota che l'arresto imposto dalle inchieste giudiziarie e dai problemi tecnici potrebbe essere un'opportunità per un'analisi più approfondita sull'impatto prima che ricomincino i lavori». E poi i palazzi del centro storico in vendita con possibili cambi di destinazione d'uso, 13 grandi edifici storici sul mercato e trasformazioni in vista su 200mila metri quadrati. Icomos, in particolare, chiede chiarimenti sulla Rotonda del Brunelleschi che l'Associazione nazionale mutilati di guerra, proprietaria, valuta se vendere. I comitati temono ci possa nascere un albergo. «Noi stiamo dando slancio ai nuovi investimenti con attenzione alla residenza, il nostro problema sono gli edifici

dismessi», obietta Nardella.

I PRECEDENTI



POMPEI

Nel 2012 **l'Unesco** lancia l'allerta dopo i crolli nelle domus. Ci vogliono tre anni e un piano ad hoc del governo per uscire dalla lista del rischio



VILLA ADRIANA

Nel 2014 la villa imperiale di Tivoli, a pochi chilometri da Roma, finisce sotto la lente per due progetti: una discarica e una maxi-lottizzazione



LE VILLE PALLADIANE

A gennaio **l'Unesco** scrive al sindaco di Vicenza per avere chiarimenti sul progetto del tunnel della Tav che passerà sotto le ville palladiane



VENEZIA

A ottobre **l'Unesco** invia gli ispettori per la vicenda "grandi navi" a ridosso di piazza San Marco e chiede al Comune di cambiare rotta sugli "inchini"

1 La Fortezza da Basso Il monumento

L'antica fortezza medicea oggi è sede del più grande polo fieristico-espositivo della città

Il progetto: il tunnel della Tav

7 km la lunghezza del tracciato a forma di S che si dovrebbe interrare a **Campo di Marte**

250 gli edifici privati ritenuti a rischio. Per la Fortezza previsti monitoraggi continui durante gli scavi (ad oggi fermi)

Il Duomo

2 Il monumento

La costruzione della cattedrale di **Santa Maria del Fiore** iniziò nel **1296**

I tesori: la cupola del **Brunelleschi** e il **campanile di Giotto**

Il progetto: micro-metro

2010 l'anno in cui il neosindaco Renzi decide di non far passare il **tram 2** accanto al Duomo

5 chilometri la lunghezza del micro-metro che dovrebbe attraversare l'area **Unesco** interrandosi all'altezza della futura stazione **Tav** per sbucare sui lungarni

20 metri la profondità del tunnel, con fermate a **Santa Maria Novella**, piazza della Repubblica (non lontano dal Duomo) e **Santa Croce**

3 La Rotonda del Brunelleschi

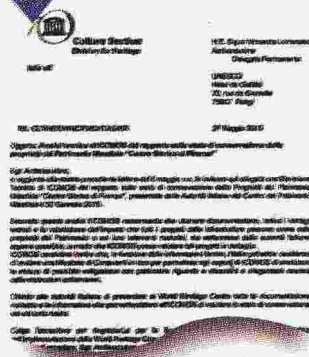
Il monumento Edificio quattrocentesco, progettato da **Brunelleschi** fino a due anni fa in uso all'università

Il progetto L'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, proprietaria della Rotonda, ne valuta la vendita. Secondo i comitati cittadini tra le possibili destinazioni c'è quella alberghiera

La lettera datata maggio ma resa nota dai comitati cittadini in questi giorni. Il sindaco: risponderemo

A destare timori anche l'assalto dei turisti e il progetto del mini-metro non lontano dal Duomo

IL DOCUMENTO



LA RELAZIONE

Il testo con i rilievi sulla tutela del centro storico di Firenze mossi dall'Icomos (Consiglio internazionale dei monumenti e dei siti) che **l'Unesco** ha inviato all'Italia alla fine di maggio

